

7 giorni A SAN FELICE

Aiutate il C.D.Q. a fare il censimento

Il Comitato di Quartiere prende l'iniziativa di organizzare il censimento generale della popolazione scolare del quartiere.

Il motivo è facilmente intuibile e consiste nel poter disporre di dati obiettivi per poter coordinare gli interventi nei confronti delle competenti Autorità.

Preghiamo vivamente tutti di voler gentilmente collaborare per la buona riuscita dell'iniziativa.

In questi giorni viene distribuita a tutti la seguente lettera esplicativa:

Oggi più che mai ci si è resi conto che solo con una seria programmazione è possibile affrontare le necessità sociali.

Una delle necessità primarie è rappresentata dalla scuola ed è per tale ragione che il Comitato di Quartiere si fa carico di organizzare un censimento generale della popolazione scolare del quartiere e della frazione di Tregrezzo.

Tale rilevazione darà un quadro completo delle necessità presenti e future e permetterà lo inizio di specifiche azioni presso le competenti Autorità.

Tutti sappiamo quanto sia lenta la realizzazione di scuole di ogni ordine e grado e quindi intendiamo esaminare la popolazione scolare da 0 a 18 anni e cioè dall'asilo nido alle scuole medie superiori.

Pensiamo non sfugga l'importanza di questa iniziativa del Comitato e pertanto chiediamo la Sua gentile collaborazione.

Il censimento sarà effettuato dal 21 aprile al 15 maggio p.v. a cura di un gruppo di incaricati muniti di una lettera di presentazione.

I risultati del censimento verranno resi pubblici nel periodo immediatamente successivo. Ringraziamo anticipatamente e inviamo i nostri più cordiali saluti.

IL COMITATO DI QUARTIERE

CHIAREZZA

Abbiamo l'impressione che questa vicenda Zappulli-Associazione Proprietari stia scendendo sempre più in basso. Non vogliamo entrare nel merito delle due posizioni non per cattiva volontà, ma per inadeguatezza di mezzi. Ci fermiamo così alle impressioni, di relativa validità, indubbiamente.

Impressioni sgradevoli da qualsiasi parte si guardi la questione. Le premesse: quattro comunicati nei quali si diceva e non si diceva, oppure si "sparava a zero", ma senza pallottole, si rimandava soprattutto alla famosa assemblea del 7 u.s. Dalla quale siamo usciti sapendone meno di prima, nella quale si sono alternati un po' caoticamente appelli al "buon senso", esercitazioni d'eloquio, classici dell'ovvio, gaffes clamorose, affermazioni apodittiche ma di ben scarso contenuto. Il tutto, insomma, ha contribuito solo a confondere le idee a chi s'è accostato a questa vicenda senza rancori particolari, senza preconcetti, senza antipatie, ma soprattutto incuriosito dal clamore.

Certo chi s'è incuriosito oggi vorrebbe saperne un po' di più. O meglio: trattandosi di questioni che sono di indubbio interesse generale in questa comunità, vorrebbe che si arrivasse (e al più presto) a una chiara individuazione delle magagne, se ce ne sono; per arrivare a questo risultato pensiamo che sia desiderio di tutti che esista la massima disponibilità da entrambe le parti per ottenere quella chiarezza che potrà poi permettere di prendere qualsiasi decisione in merito.

Il disagio, il senso di ulteriore "scadimento" della vicenda, persiste. Non si può, a nostro modesto avviso, nè continuare nella guerra dei ciclostili, nè scavarsi trincee col pettegolezzo o col vittimismo; nemmeno si può ancorare i giudizi sull'uno e sugli altri a considerazioni moralistiche del genere "in fondo si tratta di brave, specchiate persone".

Non siamo in grado di indicare noi i mezzi con i quali raggiungere questa chiarezza, ma ci siamo sentiti in dovere di rivolgere questo invito alle "parti" affinché si ricordino che di questa chiarezza sono in debito verso i sanfelicini.

Situazione della nuova Chiesa

Alla riunione indetta per presentare alla comunità di San Felice ciò che la stessa comunità dovrebbe fare per la nuova chiesa (che è sua) e le relative spese previste, c'erano una ventina di persone. Le famiglie che in qualche modo si sono finora interessate al problema sono una quarantina delle 870 abitanti in San Felice. Questo non è confortante e mi costringe a scrivere di nuovo, anche se la parte del prete che chiede soldi mi è francamente molto odiosa. Che alcuni non capiscano, non mi stupisce. Che così tanti non capiscano, non vogliano capire o non vogliano aiutare, non lo posso credere.

La San Felice ci dà la chiesa, la casa per i sacerdoti e per il sacrestano, un salone per adunanze, una sala giochi per i ragazzi, cinque aule.

Chi era presente alla riunione del 9 aprile si è reso conto che ciò che propongo di fare non sono cose dell'altro mondo. I prezzi oggi sono alti, ma qualcuno, pare, è disposto ad ammetterlo solo quando paga il conto dell'albergo o, più semplicemente, quando fa la spesa. Assomigliano a chi, in tempo di carestia, giudica uno spreco buttare nella terra il grano, cioè seminare. E' nella chiesa, anche edificio, che si educano le persone all'amore e quindi ad aiutare, ma davvero, i poveri! In questo senso, ciò che vi chiedo è un investimento a favore dei poveri, oltre che qualcosa di cui usufruirete voi ed i vostri figli.

Una chiesa non può funzionare senza che sia fornita di altare, crocifisso, tabernacolo, batistero, ambone, seggio ed altre suppellettili annesse. E' il caso di ricordare che: ciò che abbiamo ora ne lo sono procurato personalmente io senza che i sanfelicini abbiano speso una lira (hanno pagato le panche, che saranno impiegate nella nuova chiesa, ma non è di questo che qui si parla); qualcosa, come il tavolo che serve da altare, è soltanto in prestito e, facendosi la chiesa nuova, mi sembra giusto restituirlo; tutto ha un carattere provvisorio e non certo adatto per una chiesa, diciamo, normale. Per queste cose si è pensato ad una soluzione definitiva, da adottare subito, anche perchè ci sono dei problemi connessi con la costruzione della chiesa. La spesa prevista è di dodici milioni.

Occorre l'impianto della luce. Penso che nessuno lo giudichi superfluo. Per un impianto decente, ricordiamo che si tratta di un edificio abbastanza vasto, occorre qualche milione.

L'impianto dei microfoni per la chiesa (lasciamo perdere per ora il salone, se qualcuno non ci penserà diversamente). La nuova chiesa è più vasta dell'attuale. O facciamo l'impianto, o rinunciamo a sentire. Ci vogliono due milioni.

Le campane a me sembrano un bel segno ed un simpatico richiamo. Altri la pensano così, ma non sono, almeno per ora, disposti a contribuire per acquistarle. Abbiamo trovato una ditta che ci farebbe un impianto più modesto, ma sufficiente, per una spesa di sette milioni. Se non ci state, non le faremo. L'occhiaia vuota del campanile sarà, a mio parere, un monumento alla nostra grettezza, sentire le campane di San Bovio un rimprovero.

Non sono diventato prete per parlare di soldi e mi vergogno a doverne parlare così in un quartiere come questo. A nessuno piace stendere la mano. Lo faccio comunque. Grazie a chi capisce e a chi dà, senza farsi ancora pregare e senza aspettare che io venga personalmente a chinare il capo chiedendo l'elemosina.

Qualcuno dice che il discorso è prematuro. Visto che nessuno oggi è disposto a far credito, prima di decidere delle spese ho voluto vedere dove andavamo a cadere. E, devo dire, meno male che l'ho fatto. A coloro che si impegnano per una offerta mensile (aderendo all'idea delle diecimila lire al mese o anche dando meno) sarà mandata una busta; come richiamo, ogni mese per dieci mesi. Chi dà l'offerta segnando che è una volta per sempre, non sarà più disturbato. Chi non si degna di rispondere, stia tranquillo che non avrà nessun sollecito, chiedi pure i consueti servizi alla chiesa, nessuno lo respingerà per questo.

E speriamo che, messi da parte questi problemi, possiamo presto riprendere il discorso su temi indubbiamente più importanti.

Don Enrico

PROBLEMI MINIMI..... MA PROBLEMI

Se è una fissazione, per favore mi si dica che lo è; ma se a qualcuno sembra una cosa logica dare una sistemazione decente alla vasca, stracolma di acqua putrida, del golfo dei giochi, appoggi la mia opinione! Sono due anni che chiedo di risolvere la questione. Un mese fa ho pensato di dare un'idea realizzabile ed economica, suggerendo di colmarla di terra in modo degradante e seminarci erba. Gradirei conoscere il parere di un competente. Grazie.

I cestelli portarifiuti sono stati triplicati, ma ce ne vogliono altri, soprattutto dove esistono panchine e vi si fermano mamme con bambini. Fortunatamente vengono usati e speriamo pure che qualcuno, o magari tutti, trovandone a portata di mano, ci butti dentro anche il mozzicone della sigaretta!

Sugli ingressi antistanti i golfi mancano un mucchio di lampadine, da anni. Non se ne accorge nessuno? Non interessa a nessuno dei residenti dei vari "corpi scala"? Eppure aiuterebbero a dare luce ai golfi, il che non farebbe difetto.

C'è sempre la speranza che l'autobus diventi un servizio di relazione collegamento con la città?

Affido questi interrogativi al Giornalino perchè chi lo legge si renda conto di quanta poca partecipazione dà alla soluzione di pur relativi problemi. Invece occorre proprio muovere l'interesse di tutti per creare una collaborazione costante e costruttiva.

Edda Malossi

Ill.mo sig.

Procuratore della Repubblica
Corso di Porta Vittoria
20122 MILANO

e p.c.

Ente Nazionale per la Prevenzione Infortuni

Via Mangiagalli, 3
20133 MILANO
(alla cortese attenzione dell'ing. Camillo Ridolfi)

Società Milano San Felice S.p.A.

Piazzetta Guastalla
20122 MILANO

Periodico

"Sette giorni a San Felice"

Oggetto: CANTIERE MILANO SAN FELICE (Segrate)

1) Pochi minuti fa, alle ore 11,30 circa, transitando nel golfo compreso tra la 8ª e 9ª strada ho osservato la gru installata nei pressi della casa in costruzione di fronte alla scuola materna che effettuava la seguente manovra. Agganciato un carico di travi in legno e di tubolari in acciaio, mantenendolo in posizione paurosamente inclinata (circa 45° sulla orizzontale) mediante un cavo di acciaio terminante a U, con il carrello a pochi metri dalla estremità del braccio, quest'ultimo è stato fatto ruotare di circa 180° lato golfo, senza arretrare il carrello stesso, che ha così superato il confine del cantiere portando il carico a sovrastare un percorso di molte decine di metri sul parco pubblico. Ho fatto osservare la cosa a due operai di un altro cantiere che transitavano nel golfo in quel momento. Erano presenti al colloquio due signori qui abitanti che forse posso rintracciare.

Osservo che la lunghezza del braccio sembra tale da permettere di portare i carichi sospesi anche al di sopra della strada 9ª, proprio di fronte all'ingresso della scuola materna.

2) Ho immediatamente avvisato della cosa l'assistente del cantiere che mi ha ringraziato e che mi ha assicurato che avrebbe provveduto immediatamente ad avvertire gli operatori.

Ho fatto anche rilevare a due operai presenti che esiste l'obbligo di portare il casco, che nessuno da me visto indossava.

Ho avvisato della cosa due insegnanti della scuola materna.

Rilevo che nel cantiere esistono altre gru.

3) Preciso che ho eseguito delle fotografie della gru e dei carichi a terra.

4) Ritengo di avere il dovere di fare rilevare quanto sopra nella mia qualità di tecnico specializzato in materia di infortuni sul lavoro e di consulente di ufficio di tribunali penali. Ciò anche in forza dell'art. 2 del Codice di procedura penale, notoriamente ritenuto applicabile, dalla giurisprudenza di questi ultimi anni, in senso molto estensivo.

5) La mia osservazione è del tutto indipendente dai miei pessimi rapporti con la Milano San Felice S.p.A. (il cantiere non è forse d'altro canto di questa società) ma è intesa esclusivamente a far verificare da chi di dovere, la necessità di aggiunta di recinzioni, di modifica delle caratteristiche tecniche della gru, come blocchi e arresti ecc.

Su questi punti il mio parere è estremamente preciso e coincide almeno, ovviamente, con il contenuto degli articoli 186 e 187 del DPR 27-4-1955 n. 547 "Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro".

6) Da domani mia figlia non andrà più alla scuola materna se non accompagnata da me e i miei figli non entreranno nel golfo.

A disposizione per ogni eventuale chiarimento invio i miei più deferenti saluti.

Giorgio Corbellini

Che si fa alla media

Il Consiglio d'Istituto della nostra Scuola Media ha tenuto già ben cinque riunioni. E' necessario che si riunisca spesso perchè persone di diverse estrazioni ed abitudini imparino a lavorare assieme e a produrre dei risultati. Non è facile, e queste prime riunioni sono state impiegate dai Consiglieri per conoscersi e fare un primo "inventario" dei problemi. Questi sono moltissimi (criterio di formazione delle prime, educazione sessuale, attrezzature sportive, orientamento professionale, tanto per citarne qualcuno a caso) e ogni attività, per essere "portata avanti" ha i suoi adempimenti formali da rispettare: regolamenti, competenze, ecc. Inoltre, inevitabilmente, bisogna operare delle scelte, darsi delle priorità. Trascorsa la necessaria fase di "rodaggio", questo è appunto quanto il Consiglio di Istituto si accinge a fare per non disperdere le sue forze su troppi fronti. Da queste colonne il Consiglio vi terrà informati su quanto sta preparando. D'altra parte tutti i genitori che avessero proposte o osservazioni di interesse generale, oltre che agli organi collegiali possono farle pervenire al giornalino per la pubblicazione.

Annunci

● Una assistita dal gruppo "Fraternità" avrebbe bisogno di una bicicletta da donna. Sappiamo che qui a San Felice questo mezzo di locomozione è usato e apprezzato. Ma forse c'è chi è disposto a regalare la sua vecchia (magari cogliendo l'occasione per comprarsene una nuova). La offerta può essere comunicata al 75.30.881.

● Autentica ed appassionata ceramista con molti anni di esperienza, sarebbe lieta di far apprendere a bambini ed adulti i primi rudimenti dell'arte di modellare l'argilla e ricoprirli di smalti che lei provvederebbe a far cuocere a gran fuoco, aiutando così a creare, con le proprie mani, fin dal primo incontro, oggetti personalissimi. Per informazioni ed eventuali accordi telefonare 75.30.449 e 75.30.513.

● Il gruppo "Fraternità" ricorda che il guardaroba è aperto tutti i lunedì dalle 16 alle 18.

● In portineria nella rastrelliera delle biciclette c'è da circa un mese una "cross" Bianchi verde da bambino. Chi se l'è dimenticata? Rivolgersi ai guardiani ed evitare di andare a prenderla se non si è ben sicuri che sia la propria.

● Ennio De Angeli cerca compagni per fare gite in bicicletta nei dintorni. VII st. n. 36.

● Giovanni Buttura (anni 7), ha perso "la macchinetta dei denti". Dato che vale tant'oro quanto pesa, chi l'avesse vista in giro o ritrovata è pregato di telefonare al 75.30.147.

● Affitto tavernetta 65 metri-quadri con servizi nella settima strada. Telefonare al 75.30.142.

● Importante ditta di Segrate cerca ragioniere/a anche 1° impiego. Telefonare al 75.30.332.

FRESCHI IN BIBLIOTECA

Questi gli ultimi arrivi:

Lattes: Il borghese di ventura;
Kenrick-Puscon: Il destino degli zingari;
Banaviri: La beffaria;
Prescott: Maria Tudor;
Ngugi: Se ne andranno le nuvole devastatrici;
Peverelli: La lunga notte;
Mastronardi: L'assicuratore;
Kimball: Memorie di una maitresse americana;
Anthony: Il seme del tamarindo;
Vigevani: Il grembiule rosso;
Granzotto: La battaglia di Lepanto;
Solzenicyn: Arcipelago Gulag 2° vol.

I "CADETTI" DEL MALASPINA B.C. DOMENICA 19 GIOCANO IN CASA

Conclusa la vicenda della squadra di Promozione che ha finito il suo campionato con un buon quarto posto (senza molti sforzi avrebbe potuto essere un ottimo secondo posto dietro l'Innocenti), il basket torna alla ribalta con l'esordio agonistico di un gruppo di giovani che da questo inverno si stanno preparando sotto la guida di Gigi Villetti (fratello del più famoso Villetti già dell'Ignis e attualmente del Brilli Cagliari). Sono ragazzi del 1958 e 1959 che disputano il campionato Primavera del CSI nella categoria "cadetti". Non è un campionato facile, diciamo subito e non aspettiamoci grandi imprese da questi ragazzi che sono all'inizio della loro attività; ma dobbiamo assolutamente apprezzare il loro impegno ed i loro indubbi progressi.

Nella gara d'esordio, sabato scorso a Bresso hanno perso per 36 a 61 contro una formazione che era al suo terzo campionato. Venticinque punti di scarto possono sembrare molti, ma chi ha visto la partita s'è reso conto che il divario non era poi così grande da un punto di vista tecnico e quanto a doti agonistiche i nostri giovani si sono fatti valere specie quando nel secondo tempo hanno operato una brillante rimonta e da "meno tredici" sono arrivati a soli quattro punti dagli avversari. Poi ha prevalso la migliore esperienza.

Domenica 19 alle 11 sul campo del Malaspina seconda di campionato contro il G.S. S. Maria di Cologno Monzese che pare sia una delle favorite del campionato. Per domenica 26 l'impegno di campionato è a Palazzolo alle 10,45.

Ecco i nomi dei dieci cadetti impegnati in questo campionato: Dino Morigi (cap.), Corrado Limentani, Federico Longo, Guido Croci, Giancarlo Migliore, Roberto Mussi, Marco Seebo, Quantin Hatton, Brando Zuliani e Gianfranco Lamura.

● SS. MESSE

Festive: vigilia ore 19. Giorno ore 10 (specialmente per i ragazzi), 11,30, 19.
Feriali: ore 9,15, 18.

Confessioni. Prima delle SS. Messe e sabato dalle ore 16 alle ore 19.

Battesimi. Primo e terzo sabato del mese alle ore 16 (è necessario accordarsi con don Enrico almeno 10 giorni prima).

telefono Parroco 7530325.

telefono Don Gabriele 7530887.

● ORARIO BIBLIOTECA

GIORNI FESTIVI

Dalle 11 alle 12,30.

GIORNI FERALI

Tutte le mattine dalle 10,30 alle 12,30.

Martedì, giovedì e sabato anche dalle 17 alle 19.

● BABY-SITTER

Andrea Bollino	Tel. 7530027
Guido Croci	Tel. 7530279
Rita Morigi	Tel. 7530120
Patrizia Brighi	Tel. 7530140
Simona Casiraghi	Tel. 7530280
Pietro Bianchi	Tel. 7530053
Nicole Spina	Tel. 7530055

Adriana Polenghi	Tel. 7530297
Diana Tonielli	Tel. 7530893
Patrizia Tonielli	Tel. 7530893

Elena Levi. Torre 3
Nicoletta Volpini (ore diurne),
Tel. 7530493.

Raffaella Rossi	Tel. 7530062
Stefania Borgonovo	Tel. 7530103

Silvia Brighi	Tel. 7530158
Ini Antonella	Tel. 7530300

Catalano Patrizia	Tel. 7530758
Cortesi Lorenza (ore pasti)	

Tel. 7531058	
Anna Maria Magro (ore diurne)	tel. 7530847.

Armanda Mornese	Tel. 7530257
-----------------	--------------

Lucia Romeo	Tel. 7530072
Enrica D'Auria (ore serali)	

Tel. 7530537	
Elena Spoldi	Tel. 7530373

● ANALISI BIOMEDICHE

Orario del laboratorio (Centro Commerciale - tel. 75.31.031): prelievi tutti i giorni dalle 8 alle 10; ritiro esami dalle 8 alle 12,30. Al sabato prelievi per appuntamento.

● FARMACIE DI TURNO

Segrate: Via Cassanese, 29 - Tel. 21.33.221; da lunedì 22 a domenica 27 aprile.

Villaggio Ambrosiano: Via San

A GRESSONEY TUTTI CAMPIONI

Dopo un rinvio per il maltempo, i campionati di sci di San Felice e del Malaspina Sporting Club si sono svolti sulle piste di Gressoney. La giornata non era invitante e c'è stato il pericolo di un ulteriore rinvio; la nebbia disturbava la visibilità, ma, sacrificando qualche "secondo" i concorrenti hanno egualmente potuto gareggiare. Non tutti i settantatré partenti sono riusciti a tagliare il traguardo; anzi si può dire che la maggior parte è uscita di pista o ha avuto altri guai lungo il percorso. Il che in un certo qual modo rivaluta la prestazione di tutti gli arrivati, anche di quelli che, come il piccolo Paolo Stretti, se la sono presa un po' comoda. Ecco di seguito le tre classifiche assolute; per quanto riguarda quelle particolari per categorie ricordiamo che Guido Baccani ha vinto per la "senior 3ª categoria", Dieter Mertel la "senior 2ª", Lorenzo Casagrande la "senior 1ª"; Battista Borgonovo la "junior maschile" e Lorenzo Crosta la "ragazzi maschile"; in campo femminile nella "senior 2ª" ha vinto Ludovica Pineider, per le "ragazze" Silvia Stretti, nella "mista cuccioli" Chris Pineider.

CLASSIFICA ASSOLUTA MASCHILE

1° G.B. Borgonovo 1'04"30; 2° Casagrande L. 1'06"30; 3° G.P. Savio 1'08"60; 4° Mertel D. 1'09"20; 5° Ferragutti 1'12"40; 6° Mangano R. 1'14"60; 7° Carrara 1'14"70; 8° Falcioni 1'15"60; 9° Stretti R. 1'16"; 10° Crosta L. 1'16"80; 11° Mertel L. 1'17"40; 12° Borgonovo L. 1'22"; 13° Bandini 1'23"10; 14° Lazzarino 1'25"60; 15° Longo G. 1'35"; 16° Baccani G. 1'36"; 17° Music A. 2'00"50; 18° Prada R. 2'03"70; 19° Bonfanti R. 2'25".

CLASSIFICA ASSOLUTA FEMMINILE

1° Pineider Ludovica 1'27"50; 2° Stretti Silvia 1'39"30; 3° Baccani Carla 2'30"; 4° Mertel 3'13".

CLASSIFICA ASSOLUTA BAMBINI

1° Pineider Chris 46"50; 2° Baccani Filippo 56"60; 4° Stretti Paolo 5".

Carlo, 9 - Tel. 21.36.100; da lunedì 28 aprile a domenica 4 maggio.

● PULLMAN S.A.I.A.

Partenza da Milano Lambrate, via Salieri (feriale): 6,20, 7,45, 8,35, 12,30, 13,35, 15,50, 16,40, 17,35, 18,40, 19,30; (festive): 7,50, 12,20, 15, 16, 17, 18,30, 19,30.

Partenza da San Felice (feriale): 7,15, 7,30*, 8,15, 9,05, 12,55, 14,15, 16,10, 17,10, 18,15, 19,05, 20; (festive): 8,15, 12,45, 15,25, 16,20, 17,20, 18,50, 20.

Il pullman S.A.I.A. ferma in fondo al viale Forlanini (Tre Ponti) e in Largo Murani (cappellina della "O").

* La corsa si effettuerà dal lunedì al venerdì escluse le festività infrasettimanali.

● MEDICI DI TURNO

Dalle ore 13 del sabato alle 24 della domenica è possibile trovare un medico telefonando al numero 2131182 (comune di Segrate). Il servizio funziona anche nei giorni festivi infrasettimanali dalle 8 del mattino alle 24. Allo stesso recapito è reperibile un servizio di autoambulanza.